

Le misure Pronto il decreto. I tagliandi acquistabili fino a domani, utilizzabili entro la fine dell'anno

# Addio ai voucher dal 2018

Corsa a comprare i buoni lavoro. Le imprese: per abolirli meglio il referendum

Stop immediato all'acquisto dei voucher, probabilmente già da domani con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del decreto legge che arriva oggi in Consiglio dei ministri. Mentre i voucher già acquistati potranno essere usati (o rimborsati) fino alla fine dell'anno. Ma per le aziende era meglio andare al referendum.

a pagina 11 **L.Salvia**

## Addio voucher, tutti corrono a comprarli

Atteso per oggi il decreto legge sull'abolizione dei buoni lavoro per evitare il referendum di maggio Resca (Confimprese): il governo li ha sacrificati alla politica. Appalti, torna la responsabilità solidale

**ROMA** Cancellazione totale dei voucher, i buoni per pagare i lavoratori a ore, non solo per tutte le imprese ma anche per le famiglie. Il decreto legge che arriva oggi in consiglio dei ministri prevede lo stop immediato all'acquisto dei buoni, probabilmente da sabato con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale. Mentre i voucher già acquistati potranno essere usati (o rimborsati) fino alla fine dell'anno. Resteranno utilizzabili, quindi, i buoni rimasti nei cassetti dalle aziende. Circa 30 milioni, ma destinati a crescere. Proprio in queste ore è partita una corsa all'acquisto on line dell'ultimo voucher per fare scorta in vista delle prossime esigenze, come i salari nel caso dei commercianti. Nel decreto ci sarà anche il ritorno alle vecchie regole sugli appalti, con la possibilità, per il dipendente non pagato dalla ditta che ha vinto la gara e vuole i suoi soldi, di rivolgersi direttamente all'azienda che aveva dato l'appalto. E il divieto di accordi tra sindacati e aziende che escludono questa possibilità.

### Lo stop al referendum

Il decreto riprende il testo approvato ieri dalla commissione Lavoro della Camera, superando così le perplessità del Quirinale sui requisiti di necessità e urgenza. E, soprattutto, fa saltare i due referendum

promossi dalla Cgil, anche se la decisione finale spetta alla Cassazione. Arriverà qualcosa al posto dei voucher? Per le imprese resta possibile l'estensione del cosiddetto lavoro a chiamata, massimo 400 giorni in tre anni, che diventerebbe utilizzabile per tutte le fasce d'età e non più limitato ai giovani sotto i 25 anni e agli over 55.

### Il no delle imprese

Al momento le ricadute sono tutte politiche. «È quello che volevamo» dice Maurizio Landini della Fiom, i metalmeccanici della Cgil. «Il sistema va cambiato ma non abolito» ribatte Anna Maria Furlan della Cisl, che parla di «ritorno al lavoro nero». Confindustria attacca con il presidente Vincenzo Boccia: «La scelta non ci piace e nemmeno il modo: se si deve fare meglio il referendum». Confcommercio parla di «epilogo paradossale» mentre secondo Mario Resca di Confimprese il «governo ha sacrificato i voucher alla lotta politica senza pensare ai lavoratori e mettendo in difficoltà le imprese». Gli equilibri a sinistra hanno giocato un ruolo importante nella scelta di eliminare qualsiasi appiglio per il referendum.

### Il rischio trivelle bis

L'intenzione del governo, e anche di Matteo Renzi, è di

evitare un bis del referendum trivelle: su quel voto, che non aveva raggiunto il quorum, Michele Emiliano ha costruito buona parte della sua avanzata nel Pd. Un referendum senza quorum ma con una valanga di sì all'abolizione dei voucher avrebbe dato una bella spinta agli scissionisti del Pd. Dall'opposizione il Movimento 5 stelle parla di «governo allo sbando terrorizzato dal voto». Il presidente del consiglio Paolo Gentiloni preferisce spostare il dibattito su altri temi. Non a caso proprio ieri ha dato il via all'assegno di ricollocazione, somma in denaro destinata agli uffici del lavoro pubblici o privati che riescono a formare e trovare un posto a un disoccupato. Un progetto curato dall'Anpal, l'agenzia per le politiche attive guidata da Maurizio Del Conte. Un'altra novità arriva da Equitalia: mentre le domande per la rottamazione delle cartelle hanno raggiunto quota 440mila, parte EquiPro, nuova area del portale destinata ai professionisti per gestire avvisi, rate e scadenze dei clienti.

**Lorenzo Salvia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Le regole sul lavoro****1****I voucher**

I voucher, i buoni per pagare i lavoratori a ore, vengono aboliti sia per le imprese sia per le famiglie. Lo stop all'acquisto parte subito, probabilmente sabato. I buoni già comprati dalle aziende potranno essere usati fino al 31 dicembre di quest'anno

**2****Gli appalti**

Per gli appalti torna il principio della responsabilità solidale. Il dipendente non pagato dalla ditta che ha vinto la gara e vuole i suoi soldi, potrà rivolgersi direttamente all'azienda che aveva dato l'appalto. Divieto di accordi tra sindacati e aziende che escludono questa possibilità

**3****Il decreto e il voto**

Il decreto entra subito in vigore ma dovrà essere convertito in legge dal Parlamento entro 60 giorni. A quel punto sarà la Cassazione — sentito il comitato promotore, cioè la Cgil — a decidere se le nuove regole superano il referendum. Se il decreto non cambia il voto salterà

**La vicenda**

- Il consiglio dei ministri di oggi dovrebbe approvare un decreto legge che cancella i voucher, i buoni per pagare i lavoratori a ore, sia per le imprese sia per le famiglie

- Nello stesso decreto saranno modificate le regole sugli appalti, tornando al principio della responsabilità solidale tra l'azienda che bandisce una gara e quella che vince l'appalto

- Le modifiche vanno incontro alle richieste della Cgil, rendendo superflui i due referendum promossi dal sindacato

- La decisione finale sul referendum spetta alla Cassazione, che si pronuncerà dopo aver ascoltato la stessa Cgil